

PARERE DELL'ORANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA
DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE
PER L'ANNO FINANZIARIO 2018
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
DR. MARIO DEL VECCHIO
DR.SSA LUCIA ROMANO
DR. ANGIOLINO DI FRANCESCO

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER
L'ANNO FINANZIARIO 2018**

Premessa

Con la legge regionale n. 68 del 28.12.2012 è stato istituito ai sensi dell'art. 85 Comma 1 dello Statuto regionale il Collegio dei revisori dei conti, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Nello specifico l'art. 21, al comma 3, stabilisce che il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Alla luce di quanto appena ricordato, il Collegio dei revisori dei conti giusta nomina disposta con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 22 del 29-05-2018, ha provveduto ad esaminare il Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2018 adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 619/C del 23/10/2019 con oggetto: *Rettifiche alla deliberazione G.R. n. 384/c del 02 luglio 2019, a seguito della riapprovazione con modifiche del Conto del Tesoriere con deliberazione di Giunta Regionale del 23.10.2019 n. 610* e composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti dal Collegio in data 29 novembre 2019:

proposta di progetto di legge avente ad oggetto *Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto generale per l'esercizio 2018"* completa dei seguenti allegati previsti dall'Allegato n.10 del Dlgs.n.118/11:

- a) Allegato 1 - Relazione sulla gestione;
- b) Allegato 2 - Conto del Bilancio - Entrata;
- c) Allegato 3 - Conto del Bilancio – Entrata - Riepilogo Titoli;
- d) Allegato 4 - Conto del Bilancio - Spesa;
- e) Allegato 5 - Conto del Bilancio – Spesa - Riepilogo Missioni;
- f) Allegato 6 – Conto del bilancio – Spesa - Riepilogo Titoli;
- g) Allegato 7 - Quadro Generale Riassuntivo;
- h) Allegato 8 - Equilibri di Bilancio;
- i) Allegato 9 - Conto Economico;
- j) Allegato 10 - Stato Patrimoniale - Attivo;
- k) Allegato 11 - Stato Patrimoniale – Passivo;

Oltre che i seguenti prospetti ed elenchi;

- l) Allegato 12 – Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione;

- m) Allegato 13 – Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato 2018;
- n) Allegato 14 – Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti;
- o) Allegato 15 – Prospetto delle entrate di Bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- p) Allegato 16 . Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;
- q) Allegato 17 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- r) Allegato 18 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/residui;
- s) Allegato 19 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- t) Allegato 20 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/competenza;
- u) Allegato 21 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/residui;
- v) Allegato 22 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti – impegni;
- w) Allegato 23 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- x) Allegato 24 - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- y) Allegato 25 – Accertamenti pluriennali;
- z) Allegato 26 – Impegni pluriennali;
- aa) Allegato 27 – Prospetto dei costi per missione;
- bb) Allegato 28 - Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- cc) Allegato 29 - Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope, ai sensi dell'art. 4 del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2012, n.64886;
- dd) Allegato 30 - Elenco dei residui attivi e passivi;
- ee) Allegato 31 – Fondi vincolati esercizio 2018;
- ff) Allegato 32 – Elenco dei perenti regionali;
- gg) Allegato 33 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Consiglio Regionale;
- hh) Allegato 34 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 dell'Agenzia Sanitaria

- Regionale – A.S.R.;
- ii) Allegato 35 – Regolarizzazioni spese su stanziamenti disponibili;
 - jj) Allegato 36 – Regolarizzazioni spese oltre i limiti di stanziamento;
 - ca) Allegato 37 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – A.S.R. - Entrata;
 - cb) Allegato 38 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – A.S.R. – Entrata – Riepilogo Titoli;
 - cc) Allegato 39 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale — ASR – Spesa;
 - cd) Allegato 40 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR - Spesa – Riepilogo Missioni;
 - ce) Allegato 41 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – Spesa – Riepilogo Titoli;
 - cf) Allegato 42 - Quadro Generale Riassuntivo consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
 - cg) Allegato 43 - Equilibri di Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR;
 - ch) Allegato 44 – Conto Economico Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
 - ci) Allegato 45 – Stato Patrimoniale – Attivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR
 - cj) Allegato 46 – Stato Patrimoniale – Passivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale ASR;
 - ck) Allegato 47 – Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
 - cl) Allegato 48 - Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato consolidato - Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR 2018;
 - cm) Allegato 49 – Prospetto concernente la composizione, dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
 - cn) Allegato 50 – Prospetto delle Entrate di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR per titoli, tipologie e categorie;
 - co) Allegato 51 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;;
 - cp) Allegato 52 – Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale –

- Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- cq) Allegato 53 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/residui;
 - cr) Allegato 54 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
 - cs) Allegato 55 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASr per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – pagamenti in c/competenza;
 - ct) Allegato 56 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – pagamenti in c/residui;
 - cu) Allegato 57 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese per rimborso di prestiti – impegni;
 - cv) Allegato 58 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese per servizi per c/terzi e partite di giro – impegni;
 - cw) Allegato 59 - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati consolidato G.R. C.R. A.S.R. – impegni;
 - cx) Allegato 60 - Bilancio Consolidato – G.R. – C.R. – A.S.R. costi per missioni;
 - cy) Allegato 61 – Conto del bilancio consolidato G.R. – C.R. – A.S.R. – gestione delle spese – politica regionale unitaria;
 - cz) Allegato 62 – Prospetto accertamenti e impegni pluriennali consolidati G.R. – C.R. – A.S.R.;

Con la Relazione al Rendiconto Generale si cerca di offrire una rappresentazione dell'attività svolta nel corso del 2018 (il presente Collegio è in carica da giugno 2018) in raccordo con quanto fatto dal precedente Collegio.

Il Rendiconto svolge le seguenti funzioni tra loro collegate:

- Giuridico-contabile: tale funzione è finalizzata a verificare ex post l'osservanza dei vincoli assegnati alla Giunta con l'approvazione del bilancio di previsione e delle relative variazioni;
- Politica: il rendiconto costituisce uno dei principali strumenti per la verifica del rispetto degli obiettivi assunti in sede di programmazione e del corretto utilizzo delle risorse impiegate per il loro raggiungimento;

- Conoscitiva: tale funzione, strettamente collegata alla precedente, consente di fornire adeguata divulgazione delle risultanze dell'azione amministrativa;
- Economico-finanziaria: finalizzata ad acquisire i dati consuntivi, sia per costituire una base informativa utile alla formulazione delle previsioni degli anni successivi, sia per permettere l'adozione di eventuali azioni correttive mediante la modifica del bilancio dell'esercizio in corso.

La relazione contiene gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione del bilancio e che sono oggetto di specifica trattazione.

Essa si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese e del risultato finale di amministrazione, nelle sue componenti di avanzo finanziario, avanzo vincolato e disavanzo.

Il Collegio ha iniziato l'analisi della documentazione relativa al Rendiconto 2018, anche in forza della relazione al Rendiconto 2017 conclusa e resa il 10-09-2019, della Relazione al Rendiconto 2016, conclusa e resa il 19-06-2019 e della relazione al Rendiconto 2015, conclusa e resa il 22-01-2019, per la quale, preliminarmente il presente Collegio, insediato a giugno 2018, ha fatto una analisi dettagliata di tutta la documentazione dei rendiconto 2013 e 2014, dei rilievi della Corte dei Conti, della dichiarazione di incostituzionalità della legge che approva il Rendiconto 2013 e delle interlocuzioni intervenute.

Si evidenzia come l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti le cui "*prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali*" sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012, in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte Costituzionale (da ultimo cfr. le sentenze n. 198/2012 e n. 60/2013) e con la coeva legge *rinforzata* n. 243/2012 attuativa della L. Costituzionale n. 1/2012.

Tale attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto generale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa "*osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa*".

Il 18 aprile 2019, la Corte Dei Conti Sezione Regionale di Controllo per L'Abruzzo, ha proceduto alla parifica dei Rendiconti delle annualità 2014 e 2015.

IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

A partire dal 1° gennaio 2015 la Regione Abruzzo adotta gli schemi di bilancio ed i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*".

La *Regione* pur non avendo ancora un regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni normative previste dal D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015, ha provveduto a:

- ❖ Adeguare il proprio sistema contabile ai principi generali contenuti nell'allegato 1) del decreto legislativo 118 del 2011;
- ❖ Adottare il bilancio finanziario di previsione triennale a carattere autorizzatorio anche negli esercizi successivi al primo;
- ❖ Applicare il nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".

Il D.Lgs. n. 76/2000 ha attribuito una autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura dei propri bilanci, ma nel rispetto di alcuni criteri base indicati nel medesimo decreto legislativo.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge 42/2009 il Governo è stato delegato ad adottare dei decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali, nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato in G.U. 26 luglio 2011, n. 172) è stato emanato il D.Lgs. n. 118 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*.

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

L'esercizio 2016 costituisce il primo a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e la Relazione al Rendiconto 2016 (allegato a) alla pag. 3, riporta l'art. 11 comma 14 del D.Lgs 118/2011:

"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria."

Di conseguenza l'Ente ha provveduto a predisporre il Rendiconto, secondo il modello di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. 0

In base alle citate previsioni normative ed alle disposizioni statutarie risulta che la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve essere condotta nell'ambito della seguente cornice:

- il documento di economia e finanza regionale (DEFR) corrisponde al principio generale della programmazione alle quali le Regioni ispirano la loro gestione (art. 36 D.Lgs. 118/2011). Tale documento è approvato con delibera del Consiglio Regionale ed il primo DEFR è stato adottato con

riferimento agli esercizi 2016 e successivi, in quanto fino al 2015 le regioni non erano tenute alla predisposizione del documento ed adottavano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il DEFR relativo alla programmazione 2018-2020 è stato approvato con verbale del Consiglio Regionale n. 104/1 del 21-12-2017;

- La regione adotta una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. La legge di stabilità relativa al 2018 è la n. 6 del 05-02-2018 "*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziaria 2018 - 2020 della Regione Abruzzo*";
- l'assestamento generale del bilancio, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio di ogni anno ed ha lo scopo di aggiornare le previsioni di entrata e di spesa contenute nel bilancio di previsione anche in relazione all'indicazione dell'avanzo e/o del disavanzo di amministrazione accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente, al fine di rendere la gestione finanziaria conforme alle esigenze dell'Ente, ma anche alle disponibilità finanziarie effettive e di assicurare il rispetto dell'equilibrio di bilancio. **Per l'annualità in esame tale obbligo normativo non è stato rispettato.**

Sulla base del contesto sopra delineato appare evidente che il rispetto dei termini previsti dall'ordinamento contabile regionale e nazionale, oltre a configurarsi quale obbligo normativo, rappresenta un passaggio funzionale al ciclo della programmazione e della gestione del bilancio; è indubbio che una gestione attendibile del bilancio dell'esercizio in corso presuppone una gestione certa delle risultanze di quello precedente. Nel merito è appena il caso di rilevare come, nella udienza del 18 aprile 2019 i Rendiconti 2014 e 2015 siano stati oggetto di parifica da parte della Corte dei Conti costituendo il necessario positivo avvio del processo di riallineamento dei conti della Regione Abruzzo.

Con i rendiconti 2016, 2017 e 2018 da sottoporre al giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti si dovrebbe concludere il processo di riallineamento con dati certi in merito all'avanzo o al disavanzo. Per chiarezza il Collegio riporta di nuovo la cronologia degli accadimenti vista l'importanza del processo di riallineamento avviato e che deve la sua origine a ritardi ma anche ad accadimenti indipendenti dalla volontà della regione stessa:

1. La Giunta Regionale con deliberazione n. 688/c del 27 agosto 2015 approva il disegno di legge relativo al rendiconto generale 2013;
2. la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo il 26 febbraio 2016, con deliberazione n. 39/2016/PARI dichiarava la regolarità del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'anno 2013 con esclusione delle poste contraddistinte dalle lettere da a) a e) e

- sollevando questioni di legittimità costituzionale in merito alle poste non parificate contraddistinte dalle lettere c) ed e);
3. la G.R. con deliberazione n. 756/c del 22 novembre 2016 proponeva al Consiglio Regionale un parziale adeguamento ai rilievi della Corte e la modifica degli artt. 1, 11, 12 e 18 del disegno di legge approvato con DGR 688/C del 27-08-15;
 4. La Corte Costituzionale con sentenza del 22 marzo 2017 n. 89/2017, relativamente alla questione di legittimità sollevata dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo, imponeva alla regione Abruzzo la rideterminazione del rendiconto 2013, al fine di accertare il risultato di amministrazione secondo canoni costituzionalmente corretti;
 5. sulla base di tali rilievi con deliberazione della G.R. n. 435/C, rettificata con la deliberazione n. 510/C del 26-09-2017, la Regione approvava un nuovo rendiconto 2013, che rispetto alla versione originaria: a) recepiva le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, perenti e revisione di tutte le economie vincolate, formalmente adottate con deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 08 agosto 2017; b) l'importo dell'anticipazione di liquidità pari ad euro 174.009.000,00 veniva accantonato ex D.L. 35/2013. Si procedeva in sostanza alla modifica della Legge Regionale del 7 marzo 2017, n. 16. Su tale proposta di rendiconto generale 2013 l'Organo di revisione ha rilasciato il 09-10-2017 articolato e motivato parere;
 6. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 49 depositata il 05-03-2018, dichiarava la illegittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12 della Legge Regionale n. 16 del 7 marzo 2017 e di conseguenza l'illegittimità costituzionale delle residue disposizioni della stessa.

Tutto questo ha determinato la necessità di procedere con tempestività a riallineare i conti e l'Ente, di conseguenza e sempre in ordine cronologico, approvava i seguenti documenti contabili:

- a. Con la deliberazione della G.R. n. 536/C del 29-09-2017 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "*Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa*" con la rideterminazione del risultato finale di amministrazione nell'importo complessivo di euro -681.326.400,32 di cui euro 170.442.960,17 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- b. Con delibera della G.R. n. 79/C del 12 febbraio 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "*Rendiconto Generale per l'esercizio 2015*" con la rideterminazione finale del risultato di amministrazione in euro -765.729.329,80 di cui 166.764.376,12 quale Fondo Accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;;

- c. Con la delibera della G.R. n. 226/C del 17 aprile 2018 è stato approvato il disegno di legge relativo al “Rendiconto Generale per l’esercizio 2016” con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -765.174.356,94 di cui euro 162.969.695,56 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013; Tale disegno di legge è stato confermato con le dovute integrazioni (che non variano le risultanze contabili), con la DGR n. 460/C del 05 agosto 2019;
- d. Il Consiglio Regionale con verbale n. 113 del 28-11-2018 ha approvato il Rendiconto 2013 e sul quale il Collegio si era espresso con parere del 02-10-2018;
- e. Con delibera della G.R. n. 918/C del 03 dicembre 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale “*Rendiconto generale per l’esercizio 2018*”, con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -551.889.710,91 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- f. Con delibera della G.R. n. 619/C del 23 ottobre 2019 è stato approvato il disegno di legge regionale “Rendiconto generale per l’esercizio 2017”, con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -517.369.048,59 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013 **ed oggetto della presente relazione.**

Il Collegio prende inoltre atto:

- che il Rendiconto generale 2013, nella sua stesura ed approvazione finale del 28-11-2018 non ha la parifica da parte della Corte Dei Conti;
- che per i disegni di legge relativi ai rendiconti 2014 e 2015, è intervenuta la parifica da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- che sono state concluse le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 01-01-2018 secondo la normativa vigente e le modifiche ed integrazioni alla stessa previste dall’art. 1 comma 783 della Legge 205/2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L’organo di revisione ha verificato:

- la sostanziale regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la sostanziale, corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.R. n. 914 del 28-11-2018;

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.102.044.485,92	525.461.595,11	1.425.950.771,89	- 150.632.118,92
Residui passivi	2.382.061.059,37	666.507.455,20	1.519.016.458,06	- 196.537.146,11

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese".

In data 02/07/2019 la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 383 avente ad oggetto "*Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018*" con la quale prende atto della relazione al procedimento di riaccertamento dei residui al 31/12/2018 e dei provvedimenti (atti) di riaccertamento al 31/12/2018 assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa (Direttori e Dirigenti delle strutture autonome).

Il Collegio ha effettuato un controllo sulla proposta di delibera di Giunta al fine di verificare, tramite una motivata tecnica di campionamento, le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui, e pertanto la conformità dell'intera procedura di riaccertamento ordinario dei residui, attività prodromica all'espressione del parere sul rendiconto per l'anno 2018.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui attivi e passivi assoggettati a riaccertamento secondo una tecnica di campionamento per prendere in esame un numero statisticamente significativo di atti da sottoporre a controllo.

In particolare è stato adottato un criterio di determinazione della numerosità del campione attraverso i seguenti parametri:

	ENTRATA	SPESA	TOTALE
A Residui al 31/12/2018	2.380.507.742,24	2.696.809.866,16	5.077.317.608,4000
B di cui cancellati	13.323.713,20	9.476.786,83	22.800.500,0300
C di cui reimputati	100.955.924,11	217.535.611,48	318.491.535,5900
D di cui mantenuti	2.266.228.104,93	2.469.797.467,85	4.736.025.572,7800
E indice di significatività teorica (nella prassi nazionale compreso tra 0,5% e 1,0%)			0,80%
F Limite di significatività teorica (F= A *E)			40.618.540,8672
G indice di significatività operativa (compreso tra 65% e 85%)			0,7500
H limite di significatività operativa (H= F*G)			30.463.905,6504
I numero operazioni teoriche da controllare (I=A/H)			166,6667
P Rischio di revisione (rischio basso compreso tra 0,5 e 1)			0,5000
Q numero operazioni da campionare	39,07	44,26	83,3333
di cui mantenuti	37,20	40,54	77,7318
di cui reimputati	0,00	3,57	3,5704
di cui cancellati	2,00	0,16	2,1555

L'estrazione del campione è stata effettuata dal file excel trasmesso in data 25/06/2018 dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 utilizzando il seguente criterio:

1. i residui sono stati suddivisi nelle diverse tipologie (mantenuti, cancellati, reimputati);
2. successivamente i residui di ciascuna tipologia sono stati ordinati in ordine decrescente rispetto all'importo;
3. per ogni tipologia è stato formato un elenco estraendo, ogni 10 righe , il residuo della riga n. 5 (come approssimazione del valore centrale del Gruppo di 10);
4. dagli elenchi di cui al punto 3 sono stati selezionati i residui da verificare.

Tale modalità di campionamento ha permesso di individuare i seguenti residui attivi e passivi:

Cap.	Descrizione Capitolo	Num.	Anno	Disp. Dopo Riacc.
23519	TRASFERIMENTI DERIVANTI DALLA MOBILITA' SANITARIA	2600	2018	€ 120.483.528,23
36215	TRASFERIMENTO FONDO GARANZIA MINORI ENTRATE IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE PER LA SANITA'	2287	2014	€ 48.589.854,82
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	1019	2018	€ 9.000.000,00
35309	RECUPERI DI SOMME EROGATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE PER INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DI POLITICHE SOCIALI - L.R. 14.11.2012.	2556	2012	€ 8.653.681,74
43324	QSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - AMBITO ISTRUZIONE	266	2016	€ 5.300.000,00
43380	QSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - AMBITO ACQUA	2968	2015	€ 4.078.877,50
44604	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	1740	2018	€ 2.868.345,51
23542	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMM 34 E 34 BIS, L. 662/96 -(DPF010)	1671	2017	€ 2.372.133,00
44100	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2014-2020	1286	2018	€ 1.531.191,62
44603	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA UE	909	2018	€ 1.275.211,31
44603	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA UE	283	2018	€ 1.162.500,00
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	2048	2017	€ 1.088.781,97
44604	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	929	2018	€ 1.038.884,46
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	2024	2017	€ 968.269,78
44604	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	159	2016	€ 869.915,82
51010	ENTRATE DERIVANTI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL MUTUO DI CUI ALL'ORDINANZA M.I. N. 2816 DEL 24.07.1998 PER GLI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE	1144	2000	€ 825.307,83
43380	QSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - AMBITO ACQUA	734	2017	€ 770.000,00
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	581	2016	€ 700.000,00
44604	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	351	2018	€ 625.547,82
44604	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	1693	2018	€ 594.597,50
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	1867	2017	€ 540.983,62
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	2000	2017	€ 500.000,00
43075	ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE, D.M. 26 MARZO 2008.	1907	2017	€ 467.360,27
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	1981	2018	€ 440.000,00
44100	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2014-2020	1064	2017	€ 426.640,06
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	1575	2018	€ 373.901,03
44604	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	852	2018	€ 300.188,60
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	867	2018	€ 292.923,84
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	699	2018	€ 250.000,00
44101	ASSEGNAZIONE STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2014-2020	651	2017	€ 238.497,00
44603	PROGRAMMA COMUNITARIO POR FESR 2014-2020 - TRASFERIMENTO QUOTA UE	1816	2017	€ 227.142,51
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	776	2018	€ 184.504,83
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	1448	2018	€ 160.000,00
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	1046	2018	€ 146.537,20
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	1010	2018	€ 100.000,00
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	956	2018	€ 100.000,00
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	845	2018	€ 25.000,00

Residui attivi al 31/12/2018 cancellati:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Num.	Anno	Num.	Inesigibili	Insussistenti	Prescritti	Importo
44000	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	1419	2017	1419	€ 148.875,75	€ 0,00	€ 148.875,75	€ 0,00
61303	RECUPERO SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI E ALTRI ENTI E PARTITE DI GIRO VARIE.	15	2017	15	€ 0,00	€ 5.620,50	€ 5.620,50	€ 0,00

Residui passivi al 31/12/2018 mantenuti:

Capitolo di spesa	Descrizione Capitolo	Numero	Anno	Importo
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	3482	2014	€ 92.977.411,39
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	1232	2016	€ 41.648.564,64
81500	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERI	1692	2014	€ 24.272.629,19
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	4697	2018	€ 17.282.928,08
81519	FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-.	3037	2015	€ 10.886.209,88
152200	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BANDA LARGA E DEI SERVIZI DIGITALI AVANZATI	2714	2018	€ 8.658.500,00
11478	COMPENSAZIONE STATO-REGIONI PER ECOINCENTIVI E NUOVE TARIFFE EX L. 296/2006 -.	3663	2018	€ 5.374.506,22
21535	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI AREA VASTA PER I SERVIZI PER IL LAVORO	1580	2018	€ 4.260.137,08
81515	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	3968	2016	€ 2.818.567,14
81501	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI - (DPF017)	4811	2018	€ 2.330.565,06
272400	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO(CONT.AMM.LOC.)	709	2018	€ 1.822.984,31
81570	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR DELLA QUOTA PREMIALE- ART. 2, C. 67BIS L.23.12.2009, N. 191 - ART. 9, C.2 D.LGS. 6.09.2011, N.149	3506	2017	€ 1.558.003,00
12357	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	2819	2011	€ 1.346.631,00
82323	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 5% A CARICO DELLA REGIONE) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAM	4451	2010	€ 1.227.508,91
12603	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE (DPG015 - CONTRIBUTI INVESTIMENTI IMPRESE PRIVATE)	1743	2018	€ 1.142.737,10
81502	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA	5208	2018	€ 1.000.000,00
21535	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI AREA VASTA PER I SERVIZI PER IL LAVORO	2755	2018	€ 922.919,88
242000	PAR FAS 2007-2013 OO.PP. SETTORE TURISMO (AMMINISTRAZIONI LOCALI)	1206	2018	€ 876.242,70
Capitolo di spesa	Descrizione Capitolo	Numero	Anno	Importo
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	3482	2014	92.977.411,39
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	1232	2016	41.648.564,64
81500	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERI	1692	2014	24.272.629,19
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	4697	2018	17.282.928,08
81519	FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-.	3037	2015	10.886.209,88
152200	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BANDA LARGA E DEI SERVIZI DIGITALI AVANZATI	2714	2018	8.658.500,00
11478	COMPENSAZIONE STATO-REGIONI PER ECOINCENTIVI E NUOVE TARIFFE EX L. 296/2006 -.	3663	2018	5.374.506,22
21535	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI AREA VASTA PER I SERVIZI PER IL LAVORO	1580	2018	4.260.137,08
81515	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	3968	2016	2.818.567,14
81501	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI - (DPF017)	4811	2018	2.330.565,06
272400	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO(CONT.AMM.LOC.)	709	2018	1.822.984,31
81570	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR DELLA QUOTA PREMIALE- ART. 2, C. 67BIS L.23.12.2009, N. 191 - ART. 9, C.2 D.LGS. 6.09.2011, N.149	3506	2017	1.558.003,00
12357	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	2819	2011	1.346.631,00
82323	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 5% A CARICO DELLA REGIONE) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAM	4451	2010	1.227.508,91
12603	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE (DPG015 - CONTRIBUTI INVESTIMENTI IMPRESE PRIVATE)	1743	2018	1.142.737,10
81502	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA	5208	2018	1.000.000,00
21535	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI AREA VASTA PER I SERVIZI PER IL LAVORO	2755	2018	922.919,88
242000	PAR FAS 2007-2013 OO.PP. SETTORE TURISMO (AMMINISTRAZIONI LOCALI)	1206	2018	876.242,70
81579	TRASFERIMENTI ALLE ASL PER RICOLOCAMENTO DIPENDENTI ESACRI (ENTE CROCE ROSSA ITALIANA)	5201	2018	812.098,00
81515	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	3018	2014	729.340,27
71665	FINANZIAMENTI ART. 73 CODICE TERZO SETTORE PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E APS	4031	2018	638.470,86
12603	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE (DRG006 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI)	5079	2018	595.848,00
81515	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	3132	2017	556.766,40

Residui Passivi al 31/12/2018 reiscritti:

Raggruppamento a 10	Capitolo	Descrizione Capitolo	Num.	Anno	Economie	Reiscrizioni
5	500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - TRASFERIMENTI RISORSE PER INVESTIMENTI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE	1959	2018	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
5	500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - TRASFERIMENTI RISORSE PER INVESTIMENTI - RECUPERO TURISTICO BORGHI E AREE INTERNE	2466	2018	€ 2.498.011,49	€ 2.498.011,49
5	292361	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS. 112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE- DPCM 22.12.2000	814	2018	€ 1.798.087,88	€ 1.798.087,88
5	181510	FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasferimento imprese controllate	4065	2018	€ 1.404.435,56	€ 1.404.435,56

L'esame delle singole posizioni è stato preceduto da una audizione diretta dei responsabili dei servizi e dei dipartimenti interessati. Nel merito delle suddette audizioni il Collegio conferma quanto già rilevato nella relazione al Rendiconto 2017, richiamando i responsabili dei servizi e dei dipartimenti ad una più stretta e sostanziale collaborazione, al fine di poter riscontrare dati certi ed in conformità alle disposizioni legislative.

RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Nella considerazione di quanto in questa relazione già esposto nella prima parte e, principalmente, l'esigenza di un riallineamento contabile per effetto dei ritardi nell'approvazione dei rendiconti in essere, si evidenzia come il riaccertamento ordinario dei residui 2018 inevitabilmente ancora ne risente. Gli anni pregressi andrebbero analizzati e valutati in un unicum al fine di avere una rappresentazione contabile certa. La stessa Corte Dei Conti nel Giudizio di Parificazione dei Rendiconti Generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, nella requisitoria del Procuratore Regionale, alla pagina 23, alla conclusione di una disamina sulla "Gestione dei residui" così recita:

"...Invero l'obiettivo primario che dovrà guidare la gestione finanziaria della Regione nei prossimi esercizi risiede nel ripiano della grave situazione di disavanzo in cui essa si trova. In tale prospettiva, l'aspetto di maggior rilievo consiste nella determinazione del risultato di amministrazione al 31-12-2018 che costituisce la grandezza di riferimento in relazione alla quale definire, già a partire dal 2019, i tempi e le modalità del percorso di riequilibrio".

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Regionale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione, come già evidenziato nella relazione al rendiconto 2017, ha riscontrato che il fondo pluriennale vincolato in spesa riportato nel Rendiconto 2016 (vedi tabella che segue) per euro 77.690.044,88 non coincideva con il Fondo Pluriennale in entrata del Rendiconto 2017 pari ad euro 79.676.276,46 (vedi tabella che segue) con una differenza di euro 1.986.231,58.

Con delibera di G.R. n. 74/C del 03 febbraio 2020, con oggetto "*Rendiconto esercizio 2016, 2017 e 2018. Rettifiche alle deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei disegni di legge*" Si è preso atto del disallineamento rilevato e si è proceduto alla rettifiche necessarie. Per tale provvedimento la cui documentazione completa è pervenuta il 05-02-2020 e sulla quale il Collegio sta predisponendo il parere e non ha tenuto conto degli eventuali riflessi numerici sul Rendiconto 2018 in esame.

Dalla relazione del Dipartimento Risorse Servizio Bilancio, che accompagna la delibera appena richiamata *Relazione alla delibera di rettifica del rendiconto 2016-2017-2018*, sono puntualmente annotate ed evidenziate le schede dei rendiconti oggetto di variazione. Alla pagina 4 della Relazione paragrafo: "**La soluzione adottata**" si legge: "... *l'Ente per correggere il disallineamento determinatosi, deve procedere alla rettifica dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 226/C del 17/04/2018, per la quale, ad oggi, è ancora in corso il giudizio di parificazione da parte della Sezione di controllo della Corte dei Conti. In particolare occorre rettificare le risultanze del Conto del Bilancio 2016 – Parte Spesa con riferimento alle risultanze finali (casella FPV) della Missione 01 Programma 10 e della Missione 09 Programma 01, all'interno delle quali sono da ricomprendere i capitoli di spesa in precedenza riportati interessati dalla rettifica FPV.*

Ne consegue che (...) il valore complessivo del FPV aumenta di euro 1.986.231,58 attestandosi al nuovo valore di 79.676.276,46".

Il risultato dell'FPV al 31 dicembre 2018 si compone come somma algebrica delle varie colonne di seguito riportate:

Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 cosiddette economie di impegno	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 cosiddette economie di impegni pluriennali finanziati dal FPV e impegnati in esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 rinviata all'esercizio 2019	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nei bilanci pluriennale e coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2018
a	b	x	y	c=(a)-(b)-(x)-(y)	d	e	f	g=(v)+(d)+(e)+(f)
132.641.350,66	126.565.905,55	0,00	0,00	6.075.445,11	187.209.846,94	5.993.166,65	877.340,00	200.155.798,70

La cui composizione finale al 31/12/2018 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2017	31/12/2018
FPV di Parte Corrente	42.803.252,31 €	42.768.257,00 €
FPV di Parte Capitale	89.838.098,35 €	157.387.541,70 €
TOTALE FPV	132.641.350,66 €	200.155.798,70 €

Il fondo in spesa del rendiconto 2017 pari a € 132.641.350,66 non corrisponde al fondo pluriennale in entrata del rendiconto 2018 pari a € 182.393.304,22. La differenza è dovuta al riaccertamento straordinario dei residui approvato con DGR n. 1026 del 28 dicembre 2018 sulla cui proposta il Collegio ha espresso parere in data 27/12/2018, come previsto dall'art. 1 comma 783 della legge 205/2017, stabilisce che: *“le regioni che non hanno ancora approvato il rendiconto 2014 in deroga al principio della contestualità con il rendiconto 2014 previsto dall'articolo 3, comma 7, a linea, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con delibera della giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono entro il 30 giugno 2018 al riaccertamento straordinario dei residui, secondo le modalità previste dal medesimo articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e da un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro il 28 febbraio 2018”* e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 14 febbraio 2018 ha disciplinato le modalità del riaccertamento straordinario delle Regioni previsto dall'art. 1 comma 783 della L. 205/2017. In particolare il decreto prevede, in deroga al principio della contestualità con il rendiconto 2014, che le regioni che non hanno ancora approvato il rendiconto 2014 provvedono, con deliberazione di Giunta, previo parere dell'organo di revisione, entro il 30 giugno 2018, al riaccertamento straordinario dei residui antecedenti all'esercizio 2015 con riferimento alla data contabile del 1° gennaio 2018”.

Per il dettaglio si rinvia al parere del Collegio del 27-12-2018.

I RISULTATI DELLA GESTIONE 2018

Evoluzione della situazione di cassa

	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
Giacenza di cassa	369.076.545,86	487.655.323,15	474.705.847,63

Nel corso del 2018 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			487.655.323,15
Riscossioni	525.461.595,11	3.121.807.374,41	3.647.268.969,52
Pagamenti	666.507.455,20	2.993.710.989,84	3.660.218.445,04
Fondo di cassa al 31 dicembre			474.705.847,63
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			474.705.847,63
di cui per cassa vincolata			

Con la DGR 258 del 14/05/2019 è stato approvato il conto giudiziale reso dal Tesoriere dell'Ente per l'esercizio finanziario 2018 successivamente riapprovato con modifiche con delibera di Giunta Regionale n. 610 del 23/10/2019.

Dall'esame della delibera di Giunta Regionale n. 258 del 14/05/2019 ad oggetto "approvazione del Conto Giudiziale reso dal tesoriere per l'esercizio finanziario 2018" il collegio ha rilevato che non sono state effettuati pagamenti per esecuzione forzata.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionale di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2018.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Modalità con cui sono state accertate alcune entrate per verificare la rispondenza a quanto previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.n.118/11;

- Entrate per conto terzi;

In merito alle verifiche campionarie effettuate si rileva che:

1) Il Collegio ha preso atto delle modalità con le quali la Regione ha accertato:

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.Lgs 118/2011, allegato 4/2, punto *Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale*

3.7.5., come l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, sono state accertate per cassa.

Proventi derivanti dal controllo fiscale Irap ed addizionale Irpef

Anche i proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e addizionale regionale all'Irpef sono stati accertati per cassa sulla base dei riversamenti eseguiti dalla Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 10 del 10/01/2013 e della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate (art. 9 D.Lgs. 68/2011) per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef per gli anni 2016/2018.

Tributo speciale per il deposito in discarica

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.Lgs 118/2011, Allegato 4/2, punto 3.7.5., come il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, sono state accertate per cassa.

2) Per quanto riguarda la **verifica del riconoscimento di debiti fuori bilancio** il Collegio rileva che le seguenti delibere di Giunta Regionale aventi ad oggetto "*riconoscimento debiti fuori bilancio*" non ha trovato riscontro in leggi regionali correlate: delibera G.R. n. 532/C del 23 luglio 2018 per un importo già pagato di euro 131.998,49 e relativa a debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza n. 85/2017 del 14/02/2017 del Tribunale dell'Aquila; delibera G.R. n. 839/C del 31 ottobre 2018 per l'importo di euro 51.000,00 relativo a manifestazioni sportive dei comuni di Roccaraso (AQ), Pretoro (CH) e Avezzano (AQ)). Ha inoltre riscontrato le seguenti leggi regionali per riconoscimento debiti fuori bilancio:

- La L.R. n. 12 del 08 giugno 2018 con la quale si riconosce un debito fuori bilancio complessivo di euro 1.225.420,72 in favore di Società concessionarie per i Servizi di Trasporto pubblico locale per sorte capitale, interessi legali e maggior danno di cui alle sentenze esecutive del Tribunale civile dell'Aquila nn. 442/16 (F. I.e Napoleone), 443/16 (La Panoramica) e 452/16 (Di Fonzo Donato & F. Ili);
- la L.R. n. 13 del 08 giugno 2018 che sulla base della sentenza della Corte di Appello dell'Aquila n. 827/16 riconosce un debito fuori bilancio per euro 4.683.714,07 in favore della curatela del Fallimento Mazzotti Bus s.r.l.;
- la L.R. n. 32 del 24 agosto 2018 per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza n. 122/2017 del 28-03-2017 del tribunale di Avezzano, Sez. Lavoro, per un importo complessivo di euro 180.000,00 e relativa alle indennità dovute ai medici ricorrenti per lo svolgimento delle attività in zone disagiate;

- la L.R. n. 33 del 24 agosto 2018 per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza n. 1014/2017 del 03-01-2018 del tribunale di Pescara, Sez. Lavoro, per un importo complessivo di euro 347.577,75 e relativa alle indennità dovute ai medici ricorrenti per lo svolgimento delle attività in zone disagiate.
- la L.R. n. 34 del 24 agosto 2018 che sulla base della sentenza della Corte di Appello dell'Aquila n. 209/16 riconosce un debito fuori bilancio per euro 205.070,39 a favore della società ENFAP-UIL.
- la L.R. n. 36 del 12 dicembre 2018 che riconosce un debito fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 10.300,00, quale quota associativa, per l'anno 2014, allo SVIMEZ;
- La L.R. N. 37 del 12 dicembre 2018 che riconosce un debito fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 129.916,80, per l'anno 2017, quale quota associativa al Centro Interregionale Studi e Documentazione C.I.N.S.E.D.O. e prevista dalla legge regionale n. 41 del 26 giugno 1983.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio intanto si riporta di nuovo quanto scritto nel giudizio di parificazione dei Rendiconti Generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, dalla procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per l'Abruzzo alle pagg. 19-20, che al di là del contesto di riferimento ha una sua valenza di carattere generale:

Al fine di assicurare l'effettività del principio di annualità del bilancio e di porre opportuno rimedio a situazioni di squilibrio che potrebbero venirsi a determinare, il riconoscimento del debito deve avvenire tempestivamente e, comunque, entro la fine dell'esercizio.

Pertanto, considerato che il riconoscimento di debiti fuori bilancio in esercizi successivi a quello di maturazione, incide sul principio sopra richiamato dalla Corte, invita nuovamente i responsabili di servizio, per quanto di rispettiva competenza, a segnalare con tempestività la presenza di debiti fuori bilancio per l'adozione dei relativi provvedimenti ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs 118/2011.

I risultati della gestione finanziaria

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			487.655.323,15
RISCOSSIONI	525.461.595,11	3.121.807.374,41	3.647.268.969,52
PAGAMENTI	666.507.455,20	2.993.710.989,84	3.660.218.445,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			474.705.847,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			474.705.847,63
RESIDUI ATTIVI	1.425.950.771,89	840.277.333,04	2.266.228.104,93
RESIDUI PASSIVI	1.519.016.458,06	950.883.762,60	2.469.900.220,66
<i>Differenza</i>			-203.672.115,73
<i>meno FPV per spese correnti</i>			42.768.257,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			157.387.541,70
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			70.877.933,20

Il risultato di amministrazione è così composto

Risultato di amministrazione al 31/12/2017	70.877.933,20
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.775.033,10
Accantonamenti residui perenti	6.648.007,33
Fondo contenzioso	49.198.440,26
Fondo perdite società partecipate	6.800.260,51
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	162.969.695,96
Altri Accantonamenti	20.975.615,09
Totale parte accantonata (B)	259.367.052,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.774.071,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	267.908.121,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.300.489,05
Altri vincoli	
Totale parte vincolata C	328.982.682,35
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-517.471.801,40

Parte accantonata (B):
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'importo del Fondo è pari ad € 12.775.033,10 di cui euro 4.410.519,71 di parte corrente ed euro 8.364.513,39 di parte capitale; esso risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario *"individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli."* La Relazione al rendiconto 2018 alla pag. 64 spiega la modalità scelta: *"il calcolo è stato effettuato applicando la media semplice, del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi classificandoli per titoli e tipologie"*.

Per ciascuna delle categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è stato determinato l'importo dei residui attivi a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario, l'analisi è stata effettuata sui singoli titoli e tipologie di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità.

- Accantonamento per residui perenti

L'importo dell'accantonamento al Fondo residui perenti ammonta ad euro 6.648.007,33.

DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 01/01/2018	Utilizzo accantonamento esercizio 2018	Variazione esercizio 2018	Risorse accantonate al 31/12/2018
	(a)	(b)	('C)	(d)=a-b-c)
FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI - QUOTA CORRENTE	4.412.484,87	300.803,73		4.111.681,14
FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI - QUOTA INVESTIMENTO	2.536.326,19			2.536.326,19
Totale quota accantonata	6.948.811,06			6.648.007,33

L'art. 60, punto 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni. . .*", stabilisce che "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione*" e che "*l'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.*". Di conseguenza, alla chiusura dell'esercizio 2018, l'ammontare dei residui perenti di nuova formazione 2018 è pari a zero.

I residui perenti di formazione precedente, al netto dei pagamenti, delle cancellazioni e delle insussistenze, ammontano ad euro 6.648.007,33, con una diminuzione di euro 300.803,73 rispetto al 2017 corrispondente ai residui perenti regionali riscritti su richiesta dei dipartimenti competenti.

- **Accantonamento Fondo rischi passività da contenzioso**

Fondo rischio contenzioso	
al 31 dic 2018	
Fondo rischio contenzioso al 31/12/2017	45.666.550,11
Contenzioso concluso nel 2018 (relazione al rendiconto 2018 pag.74-94)	4.768.109,85
Contenzioso sorto nel 2016 da accantonare nel 2018 (relazione al rendiconto 2018 Allegato A pag.94-105)	8.300.000,00
Fondo rischio contenzioso al 31/12/2018	49.198.440,26

L'accantonamento al Fondo rischi passività da contenzioso è stato determinato dai singoli dipartimenti con il Servizio Avvocatura con apposita mail ad oggetto "*Definizione delle procedure di costituzione del Fondo Rischi Contenzioso*" quantificava, con riferimento alle cause in essere al 31 dicembre 2018, in euro 49.198.440,26 e ne viene data ampia ed esauriente relazione nel paragrafo **8.2 Il Fondo Rischi passività da contenzioso** della Relazione al Rendiconto, che oltre a contenere il preciso riferimento al paragrafo 5.2 lettera h) del Principio applicato concernete la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), riporta una tabella analitica con tutte le posizioni in contenzioso e sulla base della quale viene determinato l'importo in complessivi euro 8.300.000 (pag.75-105).

Fondo ripiano perdite società partecipate:

Fondo perdite partecipate al 31/12/2018	Importo
Anno 2015	4.861.281,39
Anno 2016	786.887,15
Anno 2017	137.960,48
Anno 2018	1.014.131,49
TOTALE	6.800.260,51

L'importo complessivo del fondo è pari ad euro 6.800.260,51 di cui euro 1.014.131,49 accantonate nel 2018. L'accantonamento al fondo per le perdite delle società partecipate per l'anno 2018 è stato calcolato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del D.lgs. 175 del 19/08/2016, che ha recepito le disposizioni già contenute nei commi 551 e seguenti della legge di stabilità 2014.

Ai fini della quantificazione dell'accantonamento sono state prese in considerazione le società partecipate dalla Regione (sia direttamente che indirettamente) che hanno chiuso in perdita il bilancio 2016. Nel calcolo del fondo gli uffici non hanno considerato le società poste in liquidazione rifacendosi al dettato normativo (art. 21, comma, 1 del D.Lgs. n. 175/16) che prevede che *"L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione"*.

La quantificazione dell'ammontare da accantonare, pari ad euro 1.014.131,49, è stata effettuata sulla base delle perdite risultanti dai bilanci delle partecipate approvati al 31-12-2016 e così determinati:

1. La società *FIRA S.p.A.* oggi partecipata al 100% ma nel 2016 al 51% ha subito una perdita nel 2016 di euro 249.924,50, l'importo accantonato è stato esattamente il 51% della perdita pari ad euro **127.461,50**;
2. *Abruzzo Sviluppo S.p.A.*, partecipata al 100% ha una perdita nel 2016 di euro **591.799,00** e tale importo è stato nel 2018 accantonato per intero;
3. La società *Maiella S.p.A.* è partecipata nella misura del 30% e nel 2016 subisce una perdita di euro 2.090,00 il cui 30% corrisponde ad euro **627,00** accantonate;
4. Il Consorzio *Lanciano Fiera – Polo Fieristico d'Abruzzo* è partecipata dalla Regione Abruzzo nella misura del 25%, per cui a fronte di una perdita subita nel 2016 di euro 123.251,00 è stato accantonato il 25% pari ad euro **30.812,75**;
5. Il C.R.A.B. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia (in liquidazione) è partecipata nella misura del 47% ed avendo nel 2016 avuto una perdita di euro 560.492,00 è stato accantonata la somma di euro **263.431,24** pari al 47% della partecipazione.

La somma di tutti gli accantonamenti sopra evidenziati riporta esattamente il totale degli

accantonamenti effettuati nel 2018 di euro **1.014.131,49**.

Il Collegio raccomanda di monitorare con continuità e con attenzione l'andamento delle partecipate e di procedere prudenzialmente a congrui accantonamenti indipendentemente dall'esercizio che la norma prende a base per il relativo calcolo, anche alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio da alcune società che potrebbero comportare pesanti perdite (la F.I.R.A. Spa nella quale la Regione ha oggi una partecipazione totalitaria, nel 2017 perde euro 465.990,00 e nel 2018 euro 455.944,00; Abruzzo Sviluppo Spa, anche essa partecipata al 100% ha nel 2017 una perdita di euro 812.931,00 non coperta dal piccolo utile 2018 di euro 4.847,00). Tale osservazione **è palesemente confermata** visto che la Regione Abruzzo con legge n. 12 del 28 giugno 2019 avente ad oggetto *“Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo Spa”* provvede nella sostanza a riconoscere un debito fuori bilancio a copertura dell'intera perdita 2017 pari appunto ad euro 812.931,00. (l'importo del debito riconosciuto è pari ad euro 812.366,00).

L'attenzione ai bilanci ed alle conseguenti risultanze contabili deve essere massima, in quanto come già accaduto possono certificare perdite consistenti non sufficientemente previste con conseguenze sul risultato di amministrazione della regione detentrici delle partecipazioni; pertanto **il Collegio ritiene opportuno nuovamente invitare l'Ente, anche in occasione della verifica sull'andamento della gestione societaria ad anticipare prudenzialmente l'imputazione della perdita anche se riferita ad anni successivi con bilanci già approvati o non ancora conclamata.**

- **il Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013** e successive modifiche dell'importo di euro 162.969.695,96: si ricorda che la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (con la deliberazione N. 19/SEZAUT/2014/QMIG) si è espressa nel senso di non consentire alle risorse derivanti dall'anticipazione di liquidità di finanziare nuove spese, in quanto finalizzate al pagamento di spese che hanno già avuto copertura finanziaria.

La Corte, volendo in ogni caso individuare un possibile utilizzo dell'anticipazione, ha ipotizzato la costituzione di apposito fondo vincolato (ad es. “Fondo Speciale destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta”), pari all'importo dell'anticipazione assegnata maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate a norma delle disposizioni di legge e contrattuali, da finanziare con entrate correnti.

Negli anni 2016, 2017 e 2018 l'importo dell'accantonamento è rimasto invariato in forza del Decreto Legge 189/2016 convertito nella legge 172/2017 art. 44 comma 4 (provvedimento connesso al terremoto):

“Il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla

base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisita da ciascuna regione, ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non preordinata alla copertura finanziaria delle predette disposizioni normative, da riassegnare ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto-legge ed iscritta nei bilanci pluriennali delle Regioni colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, è sospeso per gli anni 2017-2021. La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2022.”

- **Altri Accantonamenti nei quali sono compresi i seguenti fondi**

Altri accantonamenti	Importo
Fondo passività potenziali	4.309.470,76
Fondo acc.to per garanzie fidejussorie	8.666.144,33
Fondo acc,ti rimborsi arretrati dello stato	8.000.000,00
TOTALE	20.975.615,09

Il **fondo passività potenziali** è stato stanziato per coprire le potenziali passività relative a partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate per effetto della mancata conclusione dell'attività di riconciliazione tra crediti e debiti delle società partecipate. L'importo è stato determinato sulla base della tabella analitica riportata alle pagine 117-126 della Relazione al Rendiconto (allegato a). Nella stessa relazione alla pagina 116 paragrafo 14 (**Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**), è riportato che che i revisori dei singoli enti partecipati hanno nel complesso rilasciato le asseverazioni necessarie mentre manca l'asseverazione del Collegio della Regione Abruzzo al fine di completare l'iter.

Si aggiunge inoltre che in via prudenziale ed in attesa delle attività di asseverazione da parte del Collegio dei revisori “*si è ritenuto di dover accantonare l'importo riportato in apposita colonna (dentro la tabella sopra citata) che misura la discordanza tra quanto certificato e quanto non ancora validato o validato in maniera inferiore dalle strutture dell'Ente.*” L'elenco analitico è riportato nell'Allegato a) alla Relazione al Rendiconto.

Allo stato il Collegio, pur avendo proceduto ad una serie di riscontri dando seguito a quanto indicato nella relazione al Rendiconto 2017 e che si riporta, non è riuscito a completare la sua attività per pervenire alla asseverazione conclusiva richiesta.

I criteri e la metodologia applicate sono quelle che seguono:

1. Verifica che tutte le partecipate abbiano trasmesso la certificazione del loro Organo di revisione;
2. Tale certificazione viene confrontata con i dati contabili attestati dai Dipartimenti competenti e/o dalle Direzioni regionali interessate;

3. .Là dove si riscontrano differenze con quanto asseverato dai revisori delle partecipate si provvederà a comunicare tali divergenze per le opportune riconciliazioni;
4. Nei casi in cui permanessero ulteriori differenze non riconciliate il Collegio assevererà quanto riportato nella contabilità dell'Ente, invitando le partecipate interessate ad adeguare il loro dato contabile difforme.

Va rilevato che alla luce di quanto sancito della legge di stabilità Regionale 2020 (L.R. 3/2020. - Del 28 gennaio 2020 - *Capo III – Disposizioni in materia di società partecipate, enti ed organismi strumentali*) le difficoltà connesse ad oggettivi riscontri documentali dovrebbero essere superate, stando la rigidità della norma in materia.

L'art. 17 infatti così recita: *in ossequio agli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare la tempestiva predisposizione del rendiconto della gestione della Regione e di dare attuazione all'[articolo 11, comma 6, lettera j\) del decreto legislativo 118/2011](#), gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate della Regione trasmettono al Dipartimento competente entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo la certificazione asseverata dai rispettivi organi di revisione che renda possibile per l'ente assumere immediatamente, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, in caso di sussistenza di eventuali discordanze.*

2. *Il mancato invio del prospetto asseverato dagli organismi di revisione di cui all'[articolo 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011](#), nel termine fissato al comma 1, determina la sospensione di qualsiasi trasferimento di risorse da parte della Regione a qualsiasi titolo fino all'avvenuta trasmissione, oltre che l'impossibilità di procedere ad assunzioni, qualora previste, a qualsiasi titolo.*

Altrettanto rigidi sono gli articoli che seguono:

art. 18 *approvazione dei bilanci degli enti ed organismi strumentali* approvati dalla G.R.;

art. 19 *Approvazione dei rendiconti degli enti ed organismi strumentali* da approvare obbligatoriamente entro il 10 marzo. Il mancato rispetto dei termini previsti comporta la sospensione del trasferimento di risorse da parte della Regione a qualsiasi titolo e l'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale, sotto qualsiasi forma, fino alla sua definitiva acquisizione; la riduzione del 30% della retribuzione di risultato ai direttori e dirigenti degli enti in caso di mancata approvazione per due anni consecutivi;

Art. 21 *Riallineamento approvazione bilanci e rendiconti degli enti ed organismi strumentali* con il quale si prevede che gli enti che non avessero ancora approvato il bilancio di previsione e i rendiconti dell'esercizio in corso e dei precedenti nei termini di legge devono provvedere entro e non oltre 60 giorni dall'entrata in vigore della legge in esame.

Il Collegio nei termini per il Rendiconto 2019 procederà alla asseverazione dei debiti e crediti reciproci della Regione con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Fondo accantonamento per garanzie fidejussorie

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo garantito dalla regione per effetto di fidejussione rilasciata

alle banche finanziatrici Dexia Crediop Spa e Banca OPI Spa (oggi Intesa San Paolo) ammonta ad euro 12.687.507,07, composto di quota capitale per euro 11.281.888,96 e quota interessi per euro 1.405.618,11 con scadenza al 30.04.2024. L'Ente, tra le entrate vincolate, aveva un apposito stanziamento a garanzie di euro 8.666.144,33 sul capitolo 282456, ritenuto congruo da parte del servizio preposto. Con il riaccertamento dei residui 2018, l'Ente ha provveduto ad eliminare l'economia vincolata costituita da somme residue del D.Lgs. 112/1998 e, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 118/2011, ha costituito un apposito fondo di accantonamento quale Fondo spese rischi futuri pari all'importo residuo. Il Fondo al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 8.666.144,33, cioè la quota vincolata sopra indicata.

Il Fondo accantonamento per rimborsi arretrati allo Stato

Si tratta di parte delle tariffe delle tasse automobilistiche di competenza dello stato centrale e quindi da restituire, previo apposito decreto. Gli anni fino al 2013 sono già stati regolati con appositi decreti. Come si legge nella Relazione al Rendiconto alla pagina 108 *l'importo relativo al 2014 e parte della regolazione 2015 trovano copertura in apposito impegno assunto nel 2018. Lo stanziamento 2019 darà copertura a quella parte della regolazione 2015 e all'annualità 2019* (importo stimato per il 2019). Per la copertura finanziaria degli anni 2016 e 2017 è stato previsto un accantonamento di euro 4.000.000,00 per ogni anno per un totale di euro 8.000.000,00.

Parte vincolata C):

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 328.982.682,35 si riferisce prevalentemente a vincoli derivanti da trasferimenti (euro 267.908.121,99), a vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (euro 52.774.071,40), a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente stesso (euro 8.300.489,05).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	38.606.894,13	74.997.399,04	70.877.933,20
di cui:			
a) parte accantonata	352.703.083,35	242.869.332,15	259.367.052,25
b) Parte vincolata	451.078.167,72	384.017.777,80	328.982.682,35
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-765.174.356,94	-551.889.710,91	-517.471.801,40

Il risultato di amministrazione, confrontato con quello del 2016 e 2017 così come approvato con

la deliberazione di G.R. n. 619/C del 23/10/2019, riscontra un miglioramento passando da euro -765.174.356,94 nel 2016 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013) ad euro -551.889.710,91 nel 2017 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013) ad euro -517.471.801,40 nel 2018 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013 con un decremento totale pari ad euro 247.702.555,54 di cui per riduzione di parte accantonata e vincolata per € 215.431.516,47. Il totale della parte accantonata e vincolata quale differenza rispetto al 2017 sul risultato di amministrazione è pari ad euro 38.537375,35 (decremento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 3.197.284,35; incremento del fondo rischi per spese legali per euro 3.531.890,15; incremento fondo rischi società partecipate euro 1.014.131,49; decremento Fondo Passività Potenziali per euro 1.216.357,79, decremento accantonamento residui perenti € 300.803,73; incremento accantonamento per garanzie fidejussorie per euro 8.666.144,33; incremento accantonamenti rimborsi arretrati allo Stato per euro 8.000.000,00, decremento parte vincolata per € 55.035.095,45). Degli accantonamenti abbiamo già parlato nella parte che precede (i diversi fondi), per quanto attiene la loro composizione nel 2018.

Per quanto attiene la copertura del disavanzo, l'ente con la legge di bilancio 2018 ha ridefinito le modalità di recupero del disavanzo arretrato, conformemente ai commi 779 e seguenti della legge 205/2017, che modifica il principio contabile 4/1. Nella Relazione al Rendiconto 2018 paragrafi 3.1, 3.2, 3.2.1 e 3.2.2 ***L'evoluzione del disavanzo dal 2014 al 2018 ed il rispetto del piano di rientro, L'evoluzione del debito nel periodo 2015 – 2018, l'evoluzione del disavanzo negli esercizi dal 2015 al 2017, il disavanzo al 31 dicembre 2018 ed il rispetto del piano di rientro*** comprese nelle pagine da 9 a 17, viene riportato ed illustrato e l'evoluzione del disavanzo ed il rispetto del piano di rientro, con l'ausilio di apposite tabelle (la prima alle pagg. 12-14, la seconda alle pagg. 16-17).

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 50.024.493,03, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
Accertamenti di competenza	3.962.084.707,45
Impegni di competenza	3.944.594.752,44
SALDO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	17.489.955,01
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata al 01/01/2018	132.641.350,66
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa al 31/12/2017	200.155.798,70
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	-50.024.493,03

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	3.121.807.374,41
Pagamenti	(-)	2.993.710.989,84
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	128.096.384,57
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	132.641.350,66
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	200.155.798,70
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-67.514.448,04
Residui attivi	(+)	840.277.333,04
Residui passivi	(-)	950.883.762,60
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-110.606.429,56
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		-50.024.493,03

Gestione di Competenza		2018
F.do Pluriennale Vincolato Entrata	+	132.641.350,66
Accertamenti	+	3.962.084.707,45
Impegni	-	3.944.594.752,44
F.do Pluriennale Vincolato Spesa	-	200.155.798,70
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(+ o -)	-50.024.493,03
Gestione Residui		
Maggiori Residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		150.632.118,92
Minori residui passivi riaccertati (+)		196.537.146,11
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI		45.905.027,19
RIEPILOGO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017		74.997.399,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-50.024.493,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		45.905.027,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018		70.877.933,20

Evoluzione risultato della gestione di competenza

		2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	3.907.223.365,18	4.000.305.595,22	3.962.084.707,00
Impegni di competenza	meno	4.065.953.403,35	3.885.891.030,26	3.944.594.752,44
Saldo		-158.730.038,17	114.414.564,96	17.489.954,56
quota di FPV applicata al bilancio	più	23.192.260,98	79.676.276,46	132.641.350,66
Impegni confluiti nel FPV	meno	77.690.044,88	132.641.350,66	200.155.798,70
saldo gestione di competenza		-213.227.822,07	61.449.490,76	-50.024.493,48

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2018 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
 REGIONE ABRUZZO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa al 01/01/2017		487.655.323,15			
Utilizzo avanzo di amministrazione	228.575.789,39		Disavanzo di amministrazione	26.162.114,14	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	123.934.690,47				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	58.458.613,75				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	2.815.198.598,50	2.634.406.244,08	Titolo 1 - Spese correnti	3.163.935.865,92	3.030.430.282,68
Titolo 2 Trasferimenti correnti	436.716.650,72	457.957.387,90	F.do pluriennale vincolato di parte corrente	42768257	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	36.779.667,58	34.704.620,61			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	314.133.349,36	160.988.693,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	341.698.475,95	319.664.230,59
			F. do pluriennale vincolato in c/capitale	157.387.541,70	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.580,00	10.580,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	3.602.838.846,16	3.288.067.526,11	TOTALE SPESE FINALI	3.706.790.140,57	3.350.094.513,27
Titolo 6 - Accensione prestiti			Titolo 4 - Rimborso di prestiti	78.714.549,28	78.714.549,28
Titolo 9 - Entrate conto di terzi e partite di giro	359.245.861,29	359.201.443,41	Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	359.245.861,29	231.409.382,49
Totale entrate dell'esercizio			Totale spese dell'esercizio	4.144.750.551,14	3.660.218.445,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.373.053.801,06	4.134.924.292,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.170.912.665,28	3.660.218.445,04
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	202.141.135,78	474.705.847,63
TOTALE A PAREGGIO	4.373.053.801,06	4.134.924.292,67	TOTALE A PAREGGIO	4.373.053.801,06	4.134.924.292,67

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	194.258.061,82
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	26.162.114,14
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	58.458.613,75
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	3.288.694.916,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	27.153,24
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.163.935.865,92
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	42.768.257,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	11.002.948,98
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.000.000,00
Rimborso prestiti	(-)	78.714.549,28
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		217.855.010,29
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	34.317.727,57
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	123.934.690,47
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	314.133.349,36
Entrate Titolo 5,01,01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	10.580,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	27.153,24
Spese in conto capitale	(-)	341.698.475,95
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	157.387.541,70
Spese Titolo 2,04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	11.002.948,98
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-15.713.874,51
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzione attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 Incremento attività finanziarie	(-)	1.199.999,99
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.199.999,99
C) Variazioni attività finanziaria		0,00
EQUILIBRIO FINALE D=A+B)		202.141.135,78
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a Statuto Ordinario		
A) Equilibrio di parte corrente		217.855.010,29
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	194.258.061,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata la netto delle componenti vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	58.458.613,75
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	464.916.720,70
Entrate 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	2.373.990.026,75
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	270.084.088,40
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	19.952.126,38
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.590.553.955,31
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		6.821.757,36

PAREGGIO DI BILANCIO:

La Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), stabilisce che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2018, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio, le regioni allegano al rendiconto della gestione un prospetto, definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il rispetto del predetto saldo. Il prospetto non considera, tra le spese finali, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. La Regione Abruzzo nel corso del 2018 non ha ceduto spazi finanziari a favore degli enti locali in quanto nessun ente ha manifestato la propria disponibilità a cedere spazi finanziari a favore degli locali richiedenti (Deliberazione di G.R. n. 261 del 27 aprile 2018)

Il Collegio ha verificato che nel 2018 la Regione Abruzzo rispettasse il disposto normativo del comma 495 ter dell'art.1 della Legge 232/2016 che, tra l'altro, recita: *“Per gli anni 2018 e 2019, gli spazi finanziari di cui al comma 495 sono ripartiti tra le regioni a statuto ordinario sulla base, rispettivamente, delle tabelle 1 e 2 di seguito riportate. Gli spazi finanziari di cui alla tabella 1 sono utilizzati dalle regioni per effettuare nuovi investimenti in ciascuno degli anni dal 2018 al 2022, e gli spazi finanziari di cui alla tabella 2 sono utilizzati dalle regioni per effettuare nuovi investimenti per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023. A tal fine, entro il 31 ottobre 2018 e il 31 luglio 2019, le medesime regioni adottano gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando almeno l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento per la quota di competenza di ciascuna regione, come indicata per ciascun anno nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate”.*

Lo spazio attribuito a Regione Abruzzo ammonta ad € 15.959.000,00.

Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del *“Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018”* ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente.

Il suddetto certificato è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze una prima volta in data 29-03-2019 ed una seconda volta con i dati corretti in data 03-10-2019.

Modello inviato il 29-03-2019:

Allegato B - Modello 2C/18
Saldo di bilancio 2018 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 REGIONE ABRUZZO VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2018; VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2018 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
RISULTATI 2018		Importi in migliaia di euro	
		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	182.394	
B+C+ D+E+ F	ENTRATE FINALI	3.705.620	3.287.780
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	18.294	
H+I+ L	SPESE FINALI	3.792.234	3.341.806
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	114.074	238.774
P	OBIETTIVO DI SALDO	72.739	
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	41.335	238.774

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2018:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo) |
| <input type="checkbox"/> | l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali |
| <input checked="" type="checkbox"/> | è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) |
| <input type="checkbox"/> | non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016) |
| <input type="checkbox"/> | il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016) |
| <input type="checkbox"/> | gli spazi acquisiti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2020) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gli impegni esigibili nel 2018 per nuovi investimenti di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gli impegni esigibili nel 2018 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475) |

DATA

IL PRESIDENTE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Organo Revisione (1)
Organo Revisione (2)
Organo Revisione (3)

Modello inviato il 03-10-2019:

Allegato B - Modello 2C/18
Saldo di bilancio 2018 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 REGIONE ABRUZZO VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2018; VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2018 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
RISULTATI 2018		Importi in migliaia di euro	
		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	182.394	
B+C+ D+E+ F	ENTRATE FINALI	3.602.840	3.288.068
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	18.294	
H+I+ L	SPESE FINALI	3.706.790	3.350.094
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	366	
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	96.372	230.774
P	OBIETTIVO DI SALDO	72.739	
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	23.633	230.774

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2018:

<input checked="" type="checkbox"/>	è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)
<input checked="" type="checkbox"/>	l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali
<input checked="" type="checkbox"/>	è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo)
<input type="checkbox"/>	non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016)
<input type="checkbox"/>	il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016)
<input type="checkbox"/>	gli spazi acquisiti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2020)
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2018 per nuovi investimenti di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2018 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)

DATA

IL PRESIDENTE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Organo Revisione (1)
Organo Revisione (2)
Organo Revisione (3)

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2018 – DATI UFFICIALI –	
Periodo	GESTIONE COMPLESSIVA
	Decorrenza giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento
In	28 giorni

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2018	
DATI UFFICIALI	
	GESTIONE COMPLESSIVA
PERIODO	Decorrenza giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento
INDICATORE ANNO 2018	23 GIORNI

RIEPILOGO TRIMESTRI ANNO 2018		
INDICATORE I TRIMESTRE	2018	56,47
INDICATORE II TRIMESTRE	2018	67,05
INDICATORE III TRIMESTRE	2018	34,61
INDICATORE IV TRIMESTRE	2018	22,70

Il calcolo del ritardo medio di pagamento ponderato è stato calcolato facendo riferimento ai seguenti termini temporali:

- Data di trasmissione del mandato elettronico al tesoriere regionale;
- Data di scadenza riportata nella fattura elettronica, come accettata dalle varie strutture amministrative regionali, quando espressamente indicata;
- Termine derivante dalla data di emissione della fattura incrementata di n. 30 giorni, quando la data di scadenza non risulta espressamente riportata in fattura.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, estratto dal software di contabilità regionale, mediante l'utilizzo della procedura per la determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come risulta dal sito della Regione Abruzzo, per l'anno 2018 è pari a 23 giorni distinto tra gestione ordinaria e gestione del conto sanità come riportato nella tabella che segue:

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO		
PERIODO	GESTIONE	INDICE ANNUO
2018	ORDINARIA	19,71
	SANITA'	75,61
	COMPLESSIVA	22,70

5. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

“Il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

La rilevazione dei fatti gestionali che danno luogo a ricavi e costi in base al principio della “competenza economica” si basa sull’assunto per cui l’effetto delle operazioni di scambio (beni e servizi) deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

Dal principio della competenza economica deriva che i componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi (costi e spese dell’esercizio). La rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico patrimoniale prevede che la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici sia costituita dalle rilevazioni della contabilità finanziaria.

Secondo quanto indicato nei principi, nel corso dell’esercizio, rispettando i diversi criteri di competenza, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell’accertamento delle entrate, ed i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) e le spese derivanti da capitoli di bilancio inseriti nel perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata, che sono rilevati al momento dell’impegno delle spese.

L’adozione del piano dei conti integrato, di cui all’articolo 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha permesso alla Regione Abruzzo di realizzare l’integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica.

Le scritture in partita doppia che rispondono alle regole della contabilità economico-patrimoniale devono essere adeguate per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica. Alcune operazioni previste dalla contabilità finanziaria hanno l’impatto “automatico” in contabilità economico-patrimoniale. Tuttavia, in particolare per due situazioni è evidente la prevalenza del principio di competenza finanziaria su quello di competenza economica:

- le rimodulazioni di accertamenti e di impegni, in particolare quelle su residui, che pesano inevitabilmente sulle componenti straordinarie del conto economico. Per esempio, l'economia su un residuo passivo altro non è che un'insussistenza del passivo: il costo è stato sostenuto negli anni precedenti (per quei costi la cui rilevazione parte dall'impegno); nell'esercizio emerge invece che il debito non ha semplicemente più ragione di esistere.
- Il riaccertamento dei residui passivi. Al punto 6 dell'allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria si prevede esplicitamente che *“possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili [...] le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio”* a meno che il dirigente non dichiari, sotto la propria responsabilità, la loro liquidabilità oltre i due mesi indicati. L'aver posto un limite temporale in contabilità finanziaria serve alla precisa esigenza di imputare gli impegni secondo la corretta competenza finanziaria “potenziata”. Il problema è che, in un sistema integrato di scritture dove la stessa operazione impatta su entrambe le contabilità, la liquidabilità così espressa di fatto “costringe” l'imputazione dei costi al conto economico per competenza finanziaria, non economica.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	14.119.318,87	-3.176.065,60	10.943.253,27
Immobilizzazioni materiali	141.438.829,60	-5.166.518,90	136.272.310,70
Immobilizzazioni finanziarie	299.111.575,26	-16.064.729,83	283.046.845,43
Totale immobilizzazioni	454.669.723,73	-24.407.314,33	430.262.409,40
Rimanenze			0,00
Crediti	2.253.453.071,83	-167.380.903,36	2.086.072.168,47
Altre attività finanziarie	344.434,58	-280.654,58	63.780,00
Disponibilità liquide	474.705.847,63	12.949.475,52	487.655.323,15
Totale attivo circolante	2.728.503.354,04	-154.712.082,42	2.573.791.271,62
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	3.183.173.077,77	-179.119.396,75	3.004.053.681,02
Passivo			
Patrimonio netto	-1.115.608.086,80	-125.185.461,98	-1.240.793.548,78
Fondo rischi e oneri	76.974.316,86	-19.995.809,18	56.978.507,68
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	3.690.673.686,92	-26.412.904,32	3.664.260.782,60
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	531.133.160,79	-7.525.221,27	523.607.939,52
			0,00
Totale del passivo	3.183.173.077,77	-179.119.396,75	3.004.053.681,02
Conti d'ordine	200.155.798,70	67.514.448,04	132.641.350,66

Immobilizzazioni

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali, destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente, vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Con il decreto ministeriale 20 maggio 2015 il principio contabile Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce: "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" ha chiarito al punto 4.18 che "Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge".

Immobilizzazioni materiali

I cespiti del patrimonio immobiliare e dei terreni sono riportati al costo di acquisto oppure al valore catastale per i beni non acquistati o dal costo di acquisto non più rinvenibile, così come determinato dal servizio patrimonio immobiliare e servizio della gestione dei beni mobili. Il Fondo di ammortamento cumulato è dato dal tempo trascorso dal primo utilizzo e della vita media per ogni bene.

Ai fini del calcolo dell'ammortamento il valore del terreno sottostante gli immobili è stato scomputato dal valore del fabbricato. Per contabilizzare separatamente il valore dei fabbricati dal valore delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza, laddove non desumibile dagli atti di provenienza, si è considerata l'incidenza delle aree sopra descritte pari al 20% del valore totale.

L'ammortamento è stato quindi calcolato con esclusivo riferimento al valore dei fabbricati in quanto il principio contabile non prevede l'ammortamento del terreno sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

Per questa tipologia di cespiti sono valutate con il metodo del patrimonio netto da parte dell'apposito servizio del dipartimento Risorse preposto distinguendo tra le partecipazioni da iscrivere tra le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Per queste ultime si sono prese in considerazione quelle con una quota di partecipazione al Capitale sociale inferiore al 20%.

Crediti

I crediti nell'attivo circolante sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale. La Relazione al Rendiconto alle pagine 149-150 riporta una tabella che concilia i crediti con le risultanze dei residui attivi; si registra una differenza di euro 415.993,56 coincidente con la voce "*crediti stralciati dal conto del bilancio*".

Disponibilità liquide

Gli importi coincidono con i conti della Tesoreria (gestione ordinaria e gestione sanità).

Patrimonio netto

Il Collegio rilevava nella relazione al Rendiconto 2016 le risultanze contabili negative del patrimonio netto al 31-12-2016 e di conseguenza al 01-01-2017, rinviando ad una verifica con il Rendiconto 2017 per le necessarie riclassificazioni. Come evidenziato sono state operate nuove iscrizioni dell'attivo (una) e soprattutto si è proceduto a rivalutazioni e svalutazioni che hanno determinato un incremento del netto patrimoniale di euro 2.488.191,54 appostato, quale riserva da rivalutazione, nel patrimonio netto alla voce "Riserve da capitale".

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
Risultato economico dell'esercizio	Più	127.189.973,35
Incremento del Fondo di dotazione con utilizzo riserve di cui alla lettera d.	più	736.025,35
Riserve di cui alla lettera d	meno	736.025,35
Riduzione della Riserva per attività finanziarie	meno	1.901.758,56
variazione al patrimonio netto		125.288.214,79

PATRIMONIO NETTO	Importo
I Fondo di dotazione	-1.712.951.471,70
II Riserve	470.256.164,36
a da risultati economici di esercizi precedenti	394.897.023,18
b da capitale (rivalutazioni)	586.433,00
c da permessi a costruire	0,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patr.. indisponibili e per i beni culturali.	74.772.708,18
e. altre riserve indisponibili	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	127.189.973,35
Totale patrimonio netto	-1.115.505.333,99

PASSIVO

Fondi per Rischi ed Oneri

Fondi per rischi ed oneri equivalenti alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, salvo il fondo svalutazione crediti (che riduce direttamente poste dell'attivo).

Fondo passività potenziali al 31/12/2018	20.975.615,09
Fondo perdite società partecipate	6.800.260,51
Fondo rischi passività da contenzioso	49.198.440,26
Totale	76.974.315,86

Debiti

Il totale dei debiti è pari ad euro 3.690.570.934,11 e costituiscono obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prefissate. In bilancio sono rappresentati nella classe D) “debiti” del passivo patrimoniale. L'importo indicato comprende:

1. **debiti da finanziamento** per un totale di **euro 2.023.437.810,89** (prestiti obbligazionari per euro 902.944.760,00, v/ altre amministrazioni pubbliche per euro 965.634.040,59, verso altri finanziatori per euro 154.859.010,30).
2. **debiti verso fornitori** per **euro 57.877.463,69**;
3. **acconti** (no)
4. **debiti per trasferimenti e contributi** per un totale di **euro 1.326.495.208,03** (altre amministrazioni pubbliche per euro 1.262.955.171,23, imprese controllate per euro 2.800.380,98, imprese partecipate 0,00, altri soggetti per euro 60.739.655,82);
5. **altri debiti** per euro **282.863.204,31** (tributari per euro 1.057.732,38, verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale 485.602,04 per attività svolta per c/terzi euro 9.747,35, verso altri per euro 281.310.122,54).

Debiti v/fornitori, per trasferimenti, contributi ed altri debiti: si tratta dell'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti e al netto dei “debiti da anticipazioni sanità della tesoreria statale” pari a € 802.664.344,63 (vedi tabella alle pagine 154-156 della Relazione al Rendiconto che riporta un totale di euro 2.469.797.467,85 perfettamente coincidente con i residui passivi) . Infatti se sommiamo 57.877.463,69 (fornitori) + 1.326.495.208,03 (trasferimenti) + 282.863.204,31 (altri debiti) + 802.664.344,63 (sanità) avremo esattamente **2.469.900.220,66**.

Ratei e risconti passivi

Non avendo esplicitata la composizione delle voce ratei e risconti il Collegio non ne riesce ad effettuare un puntuale riscontro. Il Collegio oltre a raccomandare quanto già evidenziato nella relazione al rendiconto 2017, invita l'Ente alla puntuale verifica di quanto previsto dal principio contabile A/3.

Nel **Conto Economico** della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
<i>A componenti positivi della gestione</i>	3.593.100.101,36	3.398.513.458,71	194.586.642,65
<i>B componenti negativi della gestione</i>	3.417.327.036,93	3.141.498.020,88	275.829.016,05
Risultato della gestione	175.773.064,43	257.015.437,83	-81.242.373,40
<i>C Totale Proventi ed oneri finanziari</i>	-58.879.168,92	-59.260.848,51	381.679,59
<i>proventi finanziari</i>	1.470.298,55	14.083,01	1.456.215,54
<i>oneri finanziari</i>	60.349.467,47	59.274.931,52	1.074.535,95
<i>D Totale Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	3.141.410,53	-3.141.410,53
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	4.567.588,82	-4.567.588,82
<i>Svalutazioni</i>	0,00	1.426.178,29	-1.426.178,29
<i>E Totale Proventi e oneri straordinari</i>	14.653.839,49	106.507.308,67	-91.853.469,18
<i>proventi straordinari</i>	200.260.352,66	204.407.842,79	-4.147.490,13
<i>oneri straordinari</i>	185.606.513,17	97.900.534,12	87.705.979,05
Risultato prima delle imposte	131.547.735,00	307.403.308,52	-175.855.573,52
Imposte	4.460.514,46	4.699.851,92	-239.337,46
Risultato d'esercizio	127.087.220,54	302.703.456,60	-175.616.236,06

L'analisi dettagliata delle diverse voci del Conto Economico è riportata nella Relazione al Rendiconto dalla pagina 157 alla pagina 160.

INDEBITAMENTO

Si premette che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione, tralasciando quello attivato e/o in essere con oneri a carico dello Stato, che, com'è noto, non incide sulla capacità giuridica di indebitamento regionale.

La normativa vigente impone alle regioni, a partire dal 2016, di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012. Le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

I CONTRATTI FINANZIARI DERIVATI

A fronte di due titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dalla Regione Abruzzo il 20 dicembre 2002 ed il 25 novembre 2004, con rimborso del capitale in una sola soluzione alla scadenza, con un debito nominale rispettivamente di euro 493.000.000 il primo titolo, definito BOR 493M, e di euro 250.000.000 il secondo titolo definito BOR 250M, sono state strutturate due operazioni in derivati:

1. SWAP 493M la quale prevede quattro controparti bancarie (BNL, Deutsche Bank, UBS e Ciigroup);
2. SWAP 250MLA la quale prevede la sola controparte Dexia Crediop.

L'obiettivo è offrire una copertura alle fluttuazioni del tasso variabile delle passività sottostanti e finalizzati a costituire l'accantonamento necessario al rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza dei prestiti obbligazionari. A fine 2018 il *fair value* complessivo (dato dal prezzo che la Regione dovrebbe pagare nel caso in cui intendesse estinguere anticipatamente tutte le posizioni in essere) è negativo per euro 781.073.605,68. Questo dato dimostra che anche per gli esercizi successivi vi sarà una significativa incidenza negativa di tali contratti sulla gestione finanziaria della Regione.

LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Il Collegio ha riscontrato la seguente dinamica in relazione al rispetto dei limiti di indebitamento:

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2016
A) Entrata titolo I	2.950.218.542,70
B) Entrate titolo I vincolate comprensivo del Fondo TPL	2.376.771.680,00
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	573.446.862,70
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	114.689.372,54
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	137.630.500,28
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	1.172.001,40
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	9.057.763,87
Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H	- 12.711.362,47

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2017
A) Entrata titolo I	3.018.952.951,44
B) Entrate titolo I vincolate comprensivo del Fondo TPL	2.432.516.499,83
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	586.436.451,61
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	117.287.290,32
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	126.060.114,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	5.177.806,00
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	1.172.001,40
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	9.057.674,00
Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H	-3.720.954,28

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2018
A) Entrata titolo I	2.948.491.949,54
B) Entrate titolo I vincolate comprensivo del Fondo TPL	2.366.949.113,70
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	581.542.835,84
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	116.308.567,17
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	138.526.633,57
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	5.019.783,87
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	1.172.001,40
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	9.057.674,00
Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H	-27.237.850,27

SPESA SANITARIA

Il decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D.Lgs 126/2014) ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN. L'art. 20 del D.Lgs 118/2011 stabilisce: *"Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario"* ciò al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie, iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.

Come stabilito dall'art. 22 del D.lgs 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ha precise funzioni e responsabilità attinenti alla Gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale.

Il finanziamento della spesa sanitaria è determinato dalle leggi di stabilità nazionali, le quali stabiliscono annualmente e per il triennio di riferimento (2018-2020) le risorse per il SSN, anche a seguito degli accordi sanciti tra Stato e Regioni.

Il D.Lgs n. 56/2000 ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, cioè quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria, sia di parte corrente che di parte capitale, stabilendo quali fonti di finanziamento:

- a) Compartecipazione regionale all'IVA (vedi art. 4);
- b) Quota dell'addizionale regionale all'IRPEF – aliquota base 1,23% (l'art. 28 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 ha innalzato l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- c) L'IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie.

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono stabilite dall'art. 77 - quater del D.L. 112/2008 convertito nella L.n.133/2008 e dalla L. 23/12/2009 n. 191 art. 2, comma 68 lett. b) che autorizzano l'erogazione anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario (con la possibilità di incremento al 98% e 99%) compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica e stante il rispetto di tutti gli adempimenti.

Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo IRAP addizionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria intervengono le

anticipazioni di Tesoreria Statale.

Il sistema di finanziamento pubblico del settore sanitario nazionale si basa essenzialmente su risorse provenienti dalla fiscalità generale.

Le spese autorizzate da Leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo nella sanità sono effettuate sul conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria.

La regione trasferisce, secondo i pagamenti effettuati, le risorse di cassa dal conto di tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria, anche in considerazione delle esigenze di liquidità.

In merito alle verifiche sulla riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, è opportuno sottolineare come sia ancora mancante un decreto ministeriale che definisca le procedure da utilizzare e i punti di riconciliazione da garantire. Le casistiche applicative del Titolo II del D.Lgs 118/2011 emanate dal Ministero (con DM del 17/9/2012 e ss.mm.ii.) non normano questo tema.

Il Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio 2018 conferma come la spesa sanitaria costituisca la componente principale della spesa regionale. I dati sono riportati nella Relazione allegata al Rendiconto nelle pagine 53 – 63.

5. SPESA DEL PERSONALE

La spesa di personale sostenuta nel 2018, pari ad euro 75.370.084,56 comprensive delle componenti escluse dal limite di spesa pari ad euro 14.541.573,99, come comunicato dall'Ufficio del personale, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006. Infatti il valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2013 è pari ad euro 81.767.766,45, come risulta dal prospetto che segue:

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	86.162.208,59	67.365.431,61
Spese macroaggregato 103	0,00	875.957,74
Irap macroaggregato 102	5.075.989,46	4.460.514,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: rimborsi enti.....		2.629.215,70
Altre spese: formazione.....		38.964,85
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	91.238.198,05	75.370.084,56
(-) Componenti escluse (B)	9.470.431,60	14.541.573,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	81.767.766,45	60.828.510,57
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013	
	Rendiconto 2018
Spesa 2011	85.706.130,73
Spesa 2012	81.767.243,20
Spesa 2013	77.829.925,43
SPESA MEDIA	81.767.766,45
Spesa 2018	60.828.510,57
Spesa in percentuale del limite	74,39
Minor spesa	20.939.255,88
Minor spesa in %	25,61

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	52.945.265,74
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	111.381,02
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	7.038,24
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	12.756.061,41
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Quote annue accantonamento TFR o altra ind. Fine servizio	1.510.837,00
13	IRAP	4.460.514,66
14	indennizzo	757.538,48
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	2.629.215,70
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	192.232,31
17	Altre spese (specificare): personale trasferito dalle province	0,00
	Totale	75.370.084,56

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	192.232,31
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.055.236,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	2.130.955,38
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai (personale trasferito dalle Province)	10.163.150,30
	Totale	14.541.573,99

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 13-05-2019 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 e certificato una prima volta il 05-07-2019 e successivamente, in seguito a variazioni intervenute, il 14-11-2019.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2018 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno)	1.426	1.347	1.583
spesa per personale	78.617.076,00	76.220.184,00	75.370.084,56
spesa corrente	3.149.937.142,45	3.027.014.731,14	3.163.935.865,92
Costo medio per dipendente	55.131,19	56.585,14	47.612,18
incidenza spesa personale su spesa corren	2,50%	2,52%	2,38%

Contrattazione integrativa

Il Collegio ha espresso in data 28 dicembre 2018 il proprio parere in merito alla contrattazione integrativa 2018 del personale del comparto (delibera di G.R. n. 1058 del 31 dicembre 2018 oltre che della dirigenza in data 27 novembre 2018 (delibera di G.R. n. 937 del 07 dicembre 2018)

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	13.944.673,72	13.944.674	14.586.334
Risorse variabili	2.180.781,58	1.074.784	3.131.781
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-2.142.054,64	-2.168.744	-2.165.088
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	13.983.400,66	12.850.714,00	15.553.027,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	17,92%	17,92%	17,92%
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DIRIGENTI			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	6.105.821,19	6.142.164,00	6.105.821,00
Risorse variabili	1.406.343,03	1.370.000,00	1.406.343,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-1.839.615,44	-1.839.615,00	-1.839.615,00
Totale FONDO	5.672.548,78	5.672.549,00	5.672.549,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi	0,00		
Percentuale Fondo su spese intervento 01			

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

L'art. 1 comma 557-quater afferma che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il **contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione**".

6. ORGANISMI PARTECIPATI

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila;
- Azienda Regionale per le Attività Produttive;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti;
- Agenzia Sanitaria Regionale;
- Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza;
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- C.R.U.A. - Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo;
- Consorzio Ente Porto di Giulianova;
- CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali;
- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano";
- Consorzio Ente Lanciano – Fiera.

Si evidenzia che il Consiglio Regionale e l'Agenzia Sanitaria Regionale sono dotati di autonomia gestionale e contabile, mentre sono privi di personalità giuridica e come tali confluiscono nel Rendiconto consolidato.

I bilanci e i rendiconti sono riportati nel sito di ciascun ente all'indirizzo riportato alla pagine 113-114 della Relazione.

ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE DALLA REGIONE ABRUZZO

	Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quota di partecipazione detenuta dalla Regione
Società Partecipate	T.U.A. S.p.A.	Società per azioni	39.000.000,00	100,00%
	S.A.G.A. S.p.A.	Società per azioni	3.130.061,16	99,995%
	FIRA S.p.A.	Società per azioni	5.100.000,00	100,00%
	Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Società per azioni	100.565,00	100,00%
	Circolo Nautico Vallonchini S.r.l.	Società a responsabilità limitata	462.665,00	10,70%
	Majella S.p.A.	Società per azioni	900.000,00	30,00%
	Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	7.367.821,03	92,18%
	Centro Ceramico Castellano s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	166.515,00	30,63%
	Abruzzo Engineering S.p.a.	Società per azioni	400.000,00	100,00%
	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	70.000,00	4,40%
Consorzi	LANCIANOFIERA - POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	Consorzio	250.000,00	25%
	Ente Porto di Giulianova	Consorzio	51.808,00	21,74%
	C.R.U.A. - Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo	Consorzio	4.024.505,00	99,50%
	Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"	Consorzio	60.000,00	15,00%
Società e Consorzi in liquidazione	C.RI.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	41.440,00	63,75%
	CO.T.IR. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	10.000,00	61,90%
	CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali (in liquidazione)	Consorzio	77.469,00	25%
	Società Meridionale Saccarifera e Agro-Alimentare s.r.l. (in liquidazione)	Società a responsabilità limitata	258.000,00	25,00%
	Centro Alta Formazione Valle Peligna - Alto Sangro S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	150.997,00	56,60%
	Gran Sasso Teramano S.p.A. (in liquidazione)	Società per azioni	121.300,00	3,05%

SIR S.p.A. (in liquidazione)	Società per azioni	103.300,00	51,00%
------------------------------	--------------------	------------	--------

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'Ente nella relazione alle pagine 117-126 inserisce una tabella nella quale, nelle 4 e 5 colonne vengono riportati i crediti ed i debiti asseverati dalle società partecipate e dagli enti, nelle colonne 7 e 8 i crediti ed i debiti verificati dai dipartimenti, nella colonna 10 le somme prudenzialmente da accantonare.

Il Collegio ribadisce l'importanza che riveste tale adempimento, sia ai fini del rispetto della norma che l'obbligo di informativa, sia ai fini delle successive operazioni di elisione delle posizioni reciproche per la corretta rappresentazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha preso atto che nota n. 8124/19 in data 10/01/2019 è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – approvazione ricognizione –" D.G.R. 1029 del 28 dicembre 2018.

Tale revisione – ricognizione ha fatto una classificazione degli interventi da attuare nei confronti delle partecipate e riassumibili:

- a. Mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- b. per un primo gruppo in una azione di contenimento dei costi;
- c. per un secondo gruppo (con un numero di società a partecipazione diretta ed indiretta molto più elevato) un'azione tesa alla cessione di quote;
- d. per un terzo gruppo alla attivazione di procedure di liquidazione.

Il mantenimento fa riferimento alla società **Abruzzo Engineering srl**, partecipata direttamente al 100%, ad **Abruzzo Sviluppo Spa** partecipata direttamente al 100%, ad **Autoservizi Cerella S.r.l.** partecipazione indiretta al 51,58%, al **Centro Agroalimentare La Valle del Pescara** partecipata direttamente al 92,18%, a **C.R.U.A. ex C.R.A.B.** partecipata direttamente al 99.50%, a **Tiburtina bus S.r.l.** partecipazione indiretta al 18,82%.

Il contenimento dei costi fa riferimento alla **F.I.R.A.** (Finanziaria Regionale Abruzzese) S.p.A.; alla **S.A.G.A.** (Società Abruzzese Gestione Aeroporto), per la quale gli obiettivi di contenimento vanno realizzati entro il 31-12-2020; alla **Sangritana S.p.a**; alla **TUA** (Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.). Per ognuna delle Società indicate sono previsti i tempi di realizzazione, che ad oggi (visto il ritardo con cui si procede al riallineamento contabile) sono quasi tutti già decorsi, per cui il Collegio raccomanda alle strutture preposte una attenta verifica degli obiettivi del piano di razionalizzazione

(in questo caso contenimento dei costi) e di come essi siano stati conseguiti. E' auspicabile la stesura di una relazione che a posteriori illustri lo stato del piano straordinario predisposto con il provvedimento sopra riportato.

La cessione/alienazione delle quote riguarda:

- a. la società **Cerrano Trade S.r.l** con una partecipazione del 15% (31-12-2019); il **Circolo Nautico Vallonchini S.r.l.** con una partecipazione del 10,70% e per il quale è stato impossibile stabilire un termine in quanto pende il giudizio sull'impugnativa, ad opera della società, della D.G.R. 281/2013 che ha stabilito la dismissione delle quote societarie; **Consorzio di ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli alimenti** nel quale la Regione Abruzzo ha una partecipazione del 4,40% (cessione da realizzare entro il 31-12-18); **Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo** partecipata al 61,18%, la quale con Assemblea dei soci del 08-06-2018 ha provveduto a liquidare le quote di tutti i soci pubblici compresa la quota della Regione Abruzzo; **Icra Italia S.r.l.** partecipata al 17,70% la cui cessione dovrà avvenire entro i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016; **ITC Group** partecipata al 14% e per la quale, non essendo rintracciabili gli amministratori si sta procedendo con la richiesta di recesso da parte del socio con i tempi che potrebbero dilatarsi; **Inoltra – Innovazione per l'Organizzazione Logistica dei Trasporti**, 18;14% (entro il 31-12-2019); **Majella S.p.A.** con una partecipazione del 30% (entro il 31-12-2019); **Picchio S.p.a.** 16,19% la cui cessione avverrà entro i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/16; **Smart s.c.r.l.** 12,97% da cedere secondo i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/16; **Villa Cervia S.r.l.** 7,22% la cui cessione avverrà entro i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/16.
- b. una serie di società a partecipazione indiretta e che si riferiscono tutte a start-up con partecipazione FIRA nelle quali vige un vincolo quinquennale oltre possibili ulteriori 2 anni dall'accordo di acquisizione della partecipazione: **Abrex s.r.l.** 20,62%; **AD2014 s.r.l.** 25,68%; **Allinmobile s.r.l.** 15,49%; **Altaii Italia s.r.l.** 20%; **Apio s.r.l.** 25,93%; **Apptripper s.r.l.** 32,72%; **Biorenova s.r.l.** 21,59%; **Biotechware s.r.l.** 15,01%; **Carepy s.r.l.** 19,71%; **Ctexpertise s.r.l.** 22,83%; **Cyber Dyne s.r.l.** 22,91%; **Dante labs s.r.l.** 16,67%; **Digifashion s.r.l.** 19,44%; **Eatness s.r.l.** 41,67%; **Edo.io s.r.l.** 23,53%; **Elastone s.r.l.** 42,86%; **Farm4trade s.r.l.** 16%; **Foodquote s.r.l.** 21,89%; **Goalshouster s.r.l.** 37,91%; **Hics S.r.l.** 33,71%; **Interwine s.r.l.** 23,08%; **Isplus s.r.l.** 19,71%; **Jamgle s.r.l.** 32,91%; **Kjaro s.r.l.** 33,33%; **Life Meter s.r.l.** 40%. **Lookast s.r.l.** 31,82; **Madai Italia s.r.l.** in liquidazione 36,58%; **Mangatar s.r.l.** 28,57%; **Milkway s.r.l.** in liquidazione 23,58%; **Music International company s.c.r.l.** 21,83%; **Oncoxx Biotech s.r.l.** 33,33%; %; **Piscor s.r.l.** 33,33%; **Playagenda** 25,31%; **Qube-Os s.r.l.** 37,50%; **Quik s.r.l.** 22,22%; **Skipassgo s.r.l.** 27,78%; **Solis Green Log s.r.l.** 44,33%; **Spazio 42 s.r.l.** 30%; **Suncity s.r.l.** 36,96; **Termotag s.r.l.**

23,08%; **Tiassisto 24 S.r.l.** 18,52%; **Umuve s.r.l.** 36,36%; **Viniexport s.r.l.** 40%; **Wiski s.r.l.** 30%.

- c. Un'altra serie di società nelle quali la Regione Abruzzo ha quote piccolissime di partecipazione (**AGIRE** – Agroindustria Ricerca Ecosostenibilità s.c.r.l. con una partecipazione dell'1,62%; **AQ Abruzzo Qualità** – L'Aquila – Sirente Velino – Marsica S.c.r.l. 2,31%; **Bpbroker S.r.l.** 2,50%; **Chemical And Pharmaceutical Innovation Tank s.c.r.l.** 0,49%; **Compagnia Degli Appennini s.r.l.** 0,61%; **DMC Gran Sasso D'Italia, L'Aquila e Terre Vestine s.c.r.l.** 1%; **Destination Management Company Marsica** 2,49%; **D.M.C. Hadriatica Società Consortile** 0,62%; **Flag Costa Blu Società Consortile** 0,87%; **G.A.L. Terre Aquilane** 0,78%; **GESTECO S.R.L** 0,55%; **Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino s.c.r.l.** 0,97%; **Interporto Val Pescara S.p.a.** 0,11%; **Oltre il mare s.c.r.l.** 0,74%; **Società Consortile Maiella Verde** 0,26%; **Società Consortile Sangro-Aventino** 0,27%; **Terre del Piacere s.c.r.l.** 2,94%; **Terre Pescaresi s.c.r.l.** 0,32%; **Villa Cervia S.r.l.** 3,68%;

La cessione delle quote è un obiettivo che incontra le ovvie difficoltà del mercato per cui le scadenze indicate costituiscono l'impegno della Regione ma potrebbero incontrare le normali difficoltà collegate alle trattative per la cessione. In ogni caso il Collegio raccomanda di monitorarne l'andamento e di individuare un funzionario responsabile che almeno semestralmente relazioni sull'andamento delle cessioni/alienazioni programmate. Discorso a parte meritano tutte le start-up innovative, le quali sono già ab origine destinate alla dismissione: sono regolate da norme abbastanza stringenti in quanto la partecipazione indiretta della Regione attraverso la FIRA è regolata da patti sociali (atti costitutivi, statuti e patti parasociali) che ne costituiscono lo scenario. In forza di ogni partecipazione la FIRA nomina un suo consigliere di amministrazione e l'Organo di controllo (in genere Sindaco Unico). In sostanza la FIRA ha il controllo costante delle attività delle società start-up ed in forza di questo ha la concreta possibilità di intervenire con la massima tempestività a sanare le anomalie e/o le oggettive difficoltà di mercato che tali società dovessero incontrare.

Attivazione procedure di liquidazione:

Benson Color s.r.l. 25% (fallita); **Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto sangro S.c.r.l.** in liquidazione 56,60% (entro il 2019); **Centro Ceramico Castellano S.c.a.r.l.** 30,63% (entro il 31-12-19); **Chef Line s.r.l. in liquidazione** 12,75% (in scioglimento in liquidazione volontaria); **CON.SER.T. s.c.r.l.** in liquidazione 2,26% (bilancio finale di liquidazione depositato); **C.R.I.V.E.A.** Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.r.l. in liquidazione 63,75% (entro il 30-12-18); **Conven Adriatica s.r.l.** 21,95% (società fallita); **Costruzioni & Partecipazioni Finanziaria S.p.A.** 20,70% (concordato preventivo); **CO.TI.R.** Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. in liquidazione 61,90% (entro il 31-12-2018); **Delta Soluzioni s.r.l. in liquidazione** 24,95% (società in scioglimento e liquidazione); **E.S.C.O. Adriatica Srl** 13,30% (società fallita); **Kintala Spa** 16,90% (società fallita); **Marbel S.r.l.** 10,46% (società fallita); **P.D.A.**

Commerciale s.r.l. in liquidazione 25% (società fallita); **Plastsud srl** 17,86% (concordato preventivo dichiarato inammissibile dal Tribunale di Sulmona il 10-08-17); **S.M.A. Società Mercantile Abruzzese s.r.l.** in liquidazione 36,87% (entro il 31-12-18 definita la procedura di liquidazione); **Sistema s.r.l. in liquidazione** 75,20% (entro il 31-12-19); **Società Consortile Chietino Ortonese in liquidazione** 1% (31-12-2019); **Società Meridionale Saccarifera ed Agroalimentare s.r.l.** (SOMESA) in liquidazione 25% (entro il 31-12-2018); **S.I.R. (Società di ingegneria Regionale) S.p.a.** in liquidazione 51% (entro il 31-12-19); **Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a.** in liquidazione 100% (in Abruzzo Sviluppo Spa con DGR n. 385 del 07-06-18); **TRA.IND. s.r.l.** 24,51% (società fallita);

Nel caso delle società in liquidazione parimenti il Collegio, consapevole delle difficoltà che possano derivare nella fase della liquidazione, per le realizzazioni di un eventuale attivo patrimoniale, raccomanda un costante ed attento monitoraggio affinché i liquidatori nominati sia tempestivi e diligenti nel loro normale operare.

CONSIDERAZIONI FINALI

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, con le considerazioni, le riserve, gli inviti e le raccomandazioni riportate nel corpo del presente parere, attesta la sostanziale corrispondenza del rendiconto 2018 alle risultanze della gestione.

Il collegio sollecita l'approvazione del regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni della normativa vigente.

L'ORGANO DI REVISIONE
